

GIORNALE DI PADOVA

POLITICO - QUOTIDIANO

UFFICIALE PER LA PUBBLICAZIONE DEGLI ATTI AMMINISTRATIVI E GIUDIZIARI DELLA PROVINCIA

PATTI DI ASSOCIAZIONE

	Annua	Semestrale	Trimestrale
Padova all'Ufficio del Giornale	L. 10	L. 5.50	L. 4.50
" a domicilio	" 10	" 10.50	" 6.--
Per tutta Italia franco di posta	" 22	" 11.50	" 6.--

Per l'Estero le spese di posta in più.
I pagamenti posticipati si conteggiano per trimestre.

Le associazioni si ricevono:

in Padova all'Ufficio d'Amministrazione del Giornale, Via dei Servi, N. 106.

Si pubblica la sera

TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

Numero separato centesimi 5

Un numero arretrato centesimi 10

PREZZO DELLE INSERZIONI

(pagamento anticipato)

Inserzioni di avvisi tanto ufficiali che private in quarta pagina a centesimi 20 la linea o spazio di linea in carattere testino.

Articoli comunicati centesimi 70 la linea.

Non si tien conto di uno degli articoli annunciati e si respingono le lettere non affrancate.

I manoscritti anche non pubblicati, non si restituiscono.

È aperto l'abbonamento al nostro Giornale pel secondo trimestre ed alle condizioni in corso.

Quegli associati che fossero ancora in difetto di pagamento, sono pregati a volersi mettere in corrente.

IL PARLAMENTO INGLESE E L'ALTA POLITICA

A proposito di una interpellanza mossa ultimamente al sig. Gladstone intorno alle voci di un trattato esistente fra la Prussia e l'Italia, il *Constitutionnel* del 29 marzo contiene un importantissimo articolo, che traduciamo, richiamandovi sopra la più seria attenzione dei nostri lettori, siccome quello che sollevandosi dalle meschine questioni del giorno, tocca i veri elementi dell'alta politica.

Si dirà che questo scritto del giornale francese non può avere grande importanza perchè si svolge sopra semplici congetture; ma bisogna tenere serio conto anche delle congetture allorché armonizzano, come nel caso presente, colla situazione creata dagli avvenimenti.

Ecco l'articolo:

« Il signor Gladstone, interpellato al Parlamento sull'esistenza di un trattato di alleanza prusso-italiano, rispose ch'egli non aveva ricevuto informazione alcuna sopra un simile trattato. L'autore dell'interpellanza doveva aspettarsi una simile risposta ch'è affatto naturale nella bocca di un primo ministro, e della quale non è possibile fargliene un rimprovero. Ma il signor Gladstone avrà dovuto certamente ridere fra sé medesimo sentendosi ad interrogare sopra fatti che nessuno può conoscere meglio di lui.

« Il gabinetto inglese è informatissimo sulle relazioni che passano fra Berlino e Roma. A Berlino, è l'alleanza di famiglia che esercita una potente influenza, e che permette alla regina Vittoria di conoscere perfino i più piccoli atti e gesti della politica prussiana. Inoltre, se noi siamo bene informati, il sig. Gladstone tiene una corrispondenza delle più attive e più intime col principe di Bismark: egli non risparmia né le lusinghe né gli elogi al principe cancelliere, ammira il suo genio e non giura che per esso. Noi non andiamo certamente troppo in là supponendo che il sig. Gladstone, nelle sue lettere, non chieda al cancelliere prussiano la sua opinione sull'origine dell'Odissea, e che il sig. de Bismark non faccia della traduzione dell'Iliade, eseguita dal signor Gladstone, l'oggetto di una polemica epistolare. Si può dunque credere che i due ministri parlano, nelle loro lettere, di cose che interessano più direttamente e principalmente questioni che trovansi all'ordine del giorno, come i progetti

di abdicazione della regina Vittoria, il viaggio di S. M. in Germania e quello del principe di Galles a Roma, la lotta fra il signor di Bismark e il papato, e l'attitudine dell'Inghilterra circa questa grave questione.

« Ma, lasciamo da parte tutte queste cose intime, e passiamo ad un altro ordine d'idee. Che il signor Gladstone finga o no d'ignorarlo è un fatto notorio l'intervento attivo della diplomazia inglese negli affari del continente, e soprattutto in quelli che riguardano la Germania e l'Italia. Ora, fino ad un certo punto, la situazione attuale presenta una qualche analogia con quella del 1866. A quell'epoca, il gabinetto di Berlino servivasi dell'Italia come di un ausiliario contro l'Austria, e la Francia faceva la parte di consigliere. Si sostituisca oggi la Francia all'Austria, e l'Inghilterra alla Francia, e la partita è la stessa, con questa differenza però, che l'Italia è meno avida di arrotondarsi e meno incalzata dalla voglia di gettarsi nelle braccia della Prussia, e che l'Inghilterra è meno disinteressata della Francia giacché il signor Gladstone cerca di farsi un posto nel concerto prusso-italiano, che diventerebbe allora una triplice alleanza.

« Attualmente noi sappiamo ciò che hanno di vero nelle voci di alleanza fra Berlino e Roma. L'Italia, rassicurata sulle presenti intenzioni della Francia, lo è meno su quelle della Francia stessa in avvenire: d'onde quella disposizione favorevole verso la Germania, disposizione della quale il signor de Bismark ha tirato buon partito. Gli organi ministeriali di Berlino non lo nascondono affatto. Si è potuto leggere in una di quelle corrispondenze autorizzate che le voci relative all'alleanza prusso-italiana erano premature, ma che se l'Italia fosse minacciata dalla Francia, niente potrebbe impedire che il trattato dell'8 aprile 1866 fosse rinnovato colla sostituzione della parola Francia a quella di Austria, in sostanza esiste fra i due gabinetti un accordo in virtù del quale l'impero germanico si considererebbe come in istato di guerra coi futuri nemici dell'Italia. Questa è la verità, e come ben si capisce, questo accordo eventuale dà ragione tanto agli allarmisti che agli ottimisti. Oggi noi sappiamo ciò che dobbiamo fare per evitare sia di dar corpo a tale accordo, sia di lasciarlo dormire negli atti delle cancellerie.

« La parte dell'Inghilterra in tale combinazione è bastantemente indicata; essa farà la polizia marittima per conto della Prussia e dell'Italia, non solo contro la Francia, ma ben anche e soprattutto contro la Russia, la quale lentamente, ma con fermezza consolida la sua preponderanza in Oriente, mentre dal Mar Nero si avvanza verso il Mediterraneo. Colà, senza dubbio la

influenza russa urta anche gli interessi francesi, ma essa minaccia in modo affatto particolare quelli dell'Inghilterra e dell'Italia isolando queste due potenze dall'Oriente e dall'Asia. Noi vediamo molti giornali meravigliarsi dell'audacia della Porta, che fece rientrare il bey di Tunisi sotto la sovranità del Sultano; non è l'audacia della Porta che ottenne simile risultato, ma bensì la Porta appoggiata dalla Russia. Il gabinetto di Pietroburgo, per motivi sui quali dovremo ritornare un'altra volta, si è costituito difensore della integrità dell'impero ottomano, e ha già dato numerose prove che la sua sola amicizia è più efficace pegli interessi del Sultano della protezione occidentale. Forte di quell'appoggio, il Sultano ha potuto assoggettarsi il bey di Tunisi, e forte dello stesso appoggio ridurrebbe il Kedive d'Egitto, se quel principe avesse idea di mancare ai propri impegni verso il suo Alto Signore.

Se questa influenza della Russia offende il nostro amor proprio, essa è nociva quanto mai agli interessi dell'Inghilterra. Si presenti allora l'eventualità di una guerra tra la Prussia e la Russia (eventualità che non è più inverosimile di molte altre), e si vede da qui l'utilità di una triplice alleanza dell'Inghilterra, della Germania e dell'Italia.

Però non bisogna, circa il lavoro della diplomazia prussiana in Italia, arrestarsi alla sola eventualità di una guerra fra l'Italia e la Francia: il signor di Bismark sa che la Francia non attaccherà né l'Italia né la Germania. Dopo quanto abbiamo esposto, niente è più chiaro di questo, che cioè le preoccupazioni del cancelliere sono adesso rivolte all'Europa centrale, soprattutto all'Austria; che l'Italia, purché lo voglia, sarà una carta in questo giuoco, e che l'Inghilterra sarà un'altra carta se il signor Gladstone e i suoi amici restano al potere, o se i loro successori continuano a subire l'influenza delle reali parentele.

NOSTRA CORRISPONDENZA

Roma, 30 marzo.

Stamane ho avuto occasione di persuadermi *de visu* che son tutte fiabe le novelle che va spargendo a quando a quando la *Capitale* sulla salute del Papa. Mi son trovato all'udienza con alcune signore forestiere, e ho veduto il venerabile vecchio di passo fermo ed alacre, e di viso sempre sorridente, percorrere la lunghissima linea ovale della sala d'udienza, tutta occupata da visitatrici e visitatori; l'ho udito disseguire saluti cortesi e felicitazioni a tutti, informarsi del paese cui ciascuno apparteneva, e stringendo la mano a molti, lasciar correre qualche frizzo qua e là con quell'aria lieta che è compatibile soltanto colla salute buona. Finita la rivista e i bacciamani, salì sulla

sedia del trono per dare la benedizione, con passo sicuro; ma prima volle dire alcune parole, ed essendovi molti forestieri, volle dirle in francese, lingua che pronuncia poco bene ma che parla discretamente. Il discorsetto durò dieci minuti; prese occasione dalla ricorrenza del sabbato santo per parlare delle tenebre che copersero la terra alla morte di Cristo, e per venir poi alle tenebre che la coprono ora in causa di coloro che perseguitano la Chiesa. Poi, accennando a un colloquio avuto due giorni fa con un personaggio, che probabilmente è il re di Danimarca, entrò di slancio nella politica. Mi chiedono, diss'egli, perchè resto qui, perchè non esco per Roma, perchè non vado a San Pietro. Non è già perchè questa sia una prigione o perchè i gendarmi mi circondino, niente affatto; ma perchè non voglio, uscendo per Roma, incontrare le processioni di Mazzini. Mi direte che ora la processione di Mazzini è finita; sì, ma restano sempre quelli che l'hanno fatta, che l'hanno secondata, che non l'hanno saputa domare. Io dovrei dunque incontrare i miei nemici, quelli che profanano persino le chiese, gli autori delle processioni in onore di Mazzini. Io sarei nell'impossibilità morale di esercitare il mio ministero fuori di qui. Poi rientrò nel tema della risurrezione, invitando infine tutti a pregare perchè si correggano gli empj, escano i nemici della chiesa e di Dio. La sua voce era animatissima e s'accendeva il volto. Nella sala, piena di persone delle classi più distinte ed agiate, si osservò sempre un religioso silenzio; non un mormorio, non un applauso. Terminato il discorso diede la benedizione papale, poi rientrando ne' suoi appartamenti fece ridere tutti i suoi monsignori, dicendo; oggi senza accorgermene ho fatto il predicatore.

Del resto l'illusione di quelli che profanano le chiese in occasione delle processioni a Mazzini era chiara. Il Papa ha avuto notizia delle esequie funebri che si vollero fare in chiesa per Mazzini a Palermo e a Lugo, per le quali i rispettivi vescovi telegrafarono al ministero di grazia e giustizia e probabilmente anche al Vaticano. S.

Scrivono da Parigi in data 27 marzo alla *Perseveranza*:

L'affare Bazaine ha fatto un passo avanti, ieri, alla Camera. Si è votata l'urgenza sulla proposta di un deputato della Mosella, onde i rapporti della Commissione d'inchiesta sul capitolo di Metz siano comunicati all'Assemblea e stampati nel *Giornale Ufficiale*. Così è difficile che questa questione, la quale appassiona molto l'opinione pubblica, non sia ben tosto decisa, anche se ciò è contro i desiderii ripetutamente espressi dal signor Thiers.

Il *Constitutionnel* ieri ha dato una notizia che fu poi smentita dall'*Havas* sulla prossima conclusione delle trattative pel prestito di tre miliardi. La

Prussia avrebbe accettato 500 milioni pronti e il resto a 40 milioni al mese. Le notizie particolari che ricevo, non solo smentiscono questo progetto, ma portano asserzioni diametralmente opposte. Il signor de Bismark ha nuovamente fatto capire che la questione finanziaria è complicata dalla politica; che il pagamento dell'indennità immediata non porterebbe per conseguenza lo sgombramento del tempo stabilito; la condizione richiesta essendo un *assetto politico definitivo, il quale possa offrire delle garanzie di pace e tranquillità europee*.

Un'altra notizia importante è la conferma delle pratiche fatte dal governo francese a Berna onde ottenere lo sfratto dei proscritti comunisti o almeno l'interamento nel cent o della Confederazione, e lungi dalla frontiera. Si ha per iscopo principale la riunione che se n'è fatta a Ginevra. Un particolare caratteristico è che l'ambasciatore tedesco avrebbe appoggiato il francese in questa faccenda, e che il Consiglio federale, se cede, lo farà più per questa intervento morale (che gliene fa temere una materiale) che per le note del signor Lanfrey. Una quantità di agenti francesi ha stanza a Ginevra e a Londra, e sorveglia i comunisti. Anche l'Inghilterra in questi ultimi tempi ha fatto sapere che, se si rinnovassero i disordini e le dimostrazioni della settimana scorsa, prenderebbe forse la decisione di ottenere la sospensione del diritto d'asilo dal Parlamento.

Ieri il generale Ladmirault ha interdetta la ulteriore pubblicazione del giornale radicale la *Constitution*. È una forma di proibizione, perchè finora i giornali erano soppressi o sospesi. Le cause di questa misura furono un'apparizione intitolata: *Dall'Esilio e ove, con poco buon senso e minore riconoscenza, veniva attaccata e diffamata l'Inghilterra, asilo di chi la scrisse, e la glorificazione dei fatti della Comune ch'era continua, e finalmente un articolo intitolato: *guillotine sèche*. Le redazioni dei giornali bonapartisti sono oggi in grande trepidazione per l'abitudine del governo del signor Thiers di sopprimere sempre un periodico imperiale sia quando viene a sopprimerne uno rosso e viceversa, per mantenere un equo equilibrio.*

Dinanzi al tribunale della Senna oggi è principiato un processo che fa e farà molto rumore, ma n'avrebbe prodotto di più se non fossimo ormai *blasés* sul genere. Il *Figaro* ha pubblicato in addietro degli articoli contro il general Trochu firmati *Minos* (Augusto Vitu), in cui quegli era tacciato di aver tradito l'impero e l'imperatrice al 4 settembre. Gli articoli erano vivissimi, e Trochu ha creduto che questa fosse l'occasione propizia per difendersi contro la pubblica opinione, che gli è avversa per diverse ragioni. Attaccò quindi per diffamazione Villemessant e Vitu. In realtà questo processo è un dibattimento storico. Tra i testimoni citati vi sono tutte le celebrità del regime caduto e di quello che vi si sostituì. Rouher, Palikao, Magne, Pelissier, Piètre, Favre, Picard, Billaud, Schneider, Jurien de la Gravière, Mac-Mahon, Kératry, ecc. La folla oggi era considerevole e la curiosità grandissima. Sarà probabilmente uno scandalo di più. Furono uditi contro il Trochu, Chevreau ex prefetto della Senna, e Magne ex ministro delle finanze, amb. intimissimi dell'imperatrice. Il

punto principale che vogliono constatare gli avvocati degli accusati è quello delle proteste e di fedeltà fatte dal Trochu. Mi limito a citarvi un dialogo fra questi e la sua *sourana*. — Andrò io stessa sui bastioni e mostrerò ai prussiani come sa morire una donna, quando deve dare la sua vita pel paese. — Io non ho, rispose il generale, che una sola maniera di provarvi la mia devozione: è quella di farmi uccidere per la salvezza di Vostra Maestà e della vostra dinastia. — La difesa del Trochu naturalmente consisterà nel voler provare che dovette a un momento dato optare fra la dinastia e la Francia. La storia risponderà che egli poteva offrire la sua spada, ma non mettersi alla testa di un governo, che aveva cacciato quello pel quale voleva farsi uccidere due giorni prima.

— Segni dei tempi. — I tristi avvenimenti dell'anno scorso hanno colpito così le immaginazioni che ad ogni momento si devono registrarne nuove e lugubri conseguenze. In questi giorni abbiamo quella della pazzia di uno dei critici più noti se non più illustri, il Jouvin, che scrive da anni nel *Figaro* e nella *Presse*. L'infelice avvenimento si è manifestato a proposito della ripresa della *Lucrezia Borgia* al Teatro italiano, intorno alla quale, e ad altri cabolari italiani, scrisse un articolo che rivela il disordine della sua mente.

PER LA STORIA

Dal libro che pubbliò ultimamente a Parigi il duca di Gramont, togliamo la seguente lettera di Napoleone III. Palazzo di Saint-Cloud, 12 luglio 1870

MIO CARO DUCA,
Riflettendo sulle nostre conversazioni d'oggi, e rileggendo il dispaccio del principe Antonio, vedo che bisogna limitarsi ad accentuare di più il dispaccio che avete dovuto mandare a Benedetti, facendo rilevare i punti seguenti: 1. Noi abbiamo a fare con la Prussia e non con la Spagna; 2. Il dispaccio del principe Antonio diretto a Prim è un documento non ufficiale per noi, che nessuno è stato incaricato in diritto di comunicarci; 3. Il principe Leopoldo ha accettato la candidatura di Spagna, ed è il padre che rinunzia; 4. Bisogna dunque che Benedetti insista come gli è stato ordinato, per avere una risposta categorica, con la quale il Re s'impegni per l'avvenire a non permettere al principe Leopoldo (che non è impegnato) di seguire l'esempio di suo fratello, e partire un bel giorno per la Spagna; 5. Fino a che non avremo una comunicazione ufficiale da Ems, non si può ritenere che noi abbiamo ricevuto risposta alle nostre giuste domande; 6. Fino a che non avremo questa risposta, noi continueremo i nostri armamenti; 7. E dunque impossibile fare comunicazioni alle Camere prima d'esser meglio informati. Ricevete, mio caro Duca l'assicurazione della mia sincera amicizia.
NAPOLEONE.

NOTIZIE ITALIANE

ROMA, 29. — Oggi, 29, si è radunata la Giunta di finanza del Senato per l'esame dei provvedimenti finanziari approvati dalla Camera.

Probabilmente il Senato sarà convocato pel giorno 9 aprile. (*Opinione*)

— Dobbiamo avvertire la *Nazione* che il corrispondente il quale le invia quelle notizie che essa pubblica fra le ultime a caratteri di scottola è assai male informato.

Ben lungi che l'on. Sella sia sdegnato contro l'on. Lanza, che rifiuta di modificare il gabinetto, possiamo assicurarla, essere entrambi perfettamente d'accordo che ora il ministero ha il dovere di condurre a compimento l'opera dei provvedimenti di finanza di cui si attendono le discussioni del Senato. Quest'è la questione che primeg-

gia tutte le altre, e chi la pensa diversamente potrà credere di avere tutte le migliori ragioni del mondo fuorchè quella di asserire che per essa ci sia fra gli onor. Lanza e Sella il menomo dissenso.

— La notizia data da un giornale cittadino che il prefetto comm. Galda ve rebbe traslocato alla prefettura di Milano e il duca D'Afflito a quella di Roma è totalmente priva di fondamento.

— Domani a sera partirà alla volta di Firenze la Commissione d'inchiesta industriale presieduta dal comm. Scialoja.

Essa terrà le sue sedute pubbliche nei giorni 2, 3 e 4 aprile nella *Sala dei Ducento*, allestita a questo uopo.

TORINO, 30. — Leggiamo nel *Monitore delle Strade Ferrate*:

Veniamo informati che nella scorsa settimana una Commissione nominata dal ministero dei lavori pubblici ha visitato nuovamente i lavori della ferrovia Savona-Torino e del ramo Cairo-Acqui. Il risultato di questa visita, per quanto ci consta, è stato favorevole sotto ogni rapporto.

NAPOLI, 30. — Continuano i forestieri ad affluire al Vesuvio.

Ieri sera una comitiva di 14 persone si recò dal lato Nord ad ammirare le lave, e ritornò all'Osservatorio dalla parte del Sud. (*Pungolo*).

VENEZIA, 30. — L'assemblea degli azionisti dello Stabilimento mercantile, raccolta il 20, ha approvata all'unanimità la convenzione colla Banca veneta, per cui avrà luogo la fusione delle due Società che avranno sedi a Venezia e a Padova.

MANTOVA, 30. — Sono cominciati i lavori per il tracciamento della ferrovia Mantova-Cremona; ieri l'altro gli ingegneri erano giunti sino a Bozzolo.

S. ALBERTO (Romagna) 28. — Ci scrivono quanto segue sopra una luttuosissima disgrazia colà avvenuta:

Un luttuoso avvenimento è accaduto ieri al passo dell'Anerina. A quindici persone, tutti lavoratori che si recavano con venghe dalla destra alla sinistra del fiume sopra la barchetta sussiaria al Passo, alle 5 ant., allorchè furono a metà dell'alveo del fiume, si ruppe la fune attraversante il Po a cui era affidata la barca, la quale investita dal corso dell'acqua ed abbandonata a se stessa si diresse all'inviti ed urtando non si sa se una mora, o corpo solido, si capovolgè, annegando 13 uomini fra i quali il figlio e fratelli dei sotto-custodi Costante e Carlo Tellarini.

Due dei 15 si salvarono miracolosamente l'uno con un pezzo d'assito, l'altro afferrando una corda che gli venne gettata: fu tirato a riva e trasportato semi-vivo in una pressissima casa e dopo le prestate cure è rinvenuto, ed è salvato. Accorsero sul luogo le donne degli sventurati periti, le quali desolate e piangenti mandarono grida strazianti di disperazione. L'azzardo è stato funesto e dovrebbe servir d'esempio d'ora innanzi ai contuttori dei passi volanti per non avventurare il Po con molta gente, e l'amministrazione da cui dipendono dovrebbe aver cura maggiore per il buon mantenimento di quei passi. (*Ravennate*).

NOTIZIE ESTERE

FRANCIA, 27. — Tutti i fogli ultramontani attaccano violentemente il Vescovo Dupanloup pel suo discorso tenuto venerdì in senso governativo.

Oggi ha principio il processo per calunnia di Trochu.

— Il *Soir* dice che il sig. de Gaulard ritirebbe definitivamente il portafoglio delle finanze, e che il sig. Ricard sarebbe nominato ministro dell'agricoltura e commercio.

— 29. — Il *Constitutionnel* in data 29 smentisce questa notizia.

GERMANIA, 27. — La Giunta municipale di Mulhouse inviò all'Imperatore Guglielmo una petizione per chiedere che quella città sia esonerata da una multa inflitta dal e autorità tedesche. La petizione venne respinta con una lettera di Bismarck.

— 28. — L'*Alsacien* di Colmar pubblica la seguente circolare ai direttori di circondario:

Le persone nate e domiciliate nell'Alsazia devono, oltre all'optare espressamente per la nazionalità francese, *traslocare effettivamente il loro domicilio in Francia*. Finchè non fanno, rimangono alsaziani nonostante l'opzione. Questo principio vale anche per le opzioni seguite anteriormente. Vi prego di dissipare ogni eventuale malinteso nella popolazione colla diffusione della presente circolare, e vi faccio osservare ossequiosamente, che la medesima è la conseguenza di istruzioni chiarissime del Governo imperiale.

Colmar, 22 marzo 1872.

Il Presidente Distrettuale HEYDR.

— Il signor de Bismarck ha nuovamente fatto capire a Versailles che la questione finanziaria è complicata dalla politica; che il pagamento dell'indennità immediato non potrà aver luogo per conseguenza lo sgombrò prima del tempo stabilito; la condizione richiesta essendo un « assetto politico definitivo, il quale possa offrire delle garanzie di pace e tranquillità europee ».

AUSTRIA-UNGHERIA, 27. — Si ha da Praga:

Una corrispondenza della Boemia dice che l'ambasciatore tedesco fu indotto dalle voci che circolano di un'alleanza tedesca, italiana, russa, di porre in rilievo che i rapporti tra la Germania e l'Austria continuano a svilupparsi così strettamente e con tanta fiducia, che i medesimi formano l'ancora di speranza di un avvenire di pace duratura dell'Europa intera.

SPAGNA, 25. — Un giornale di Madrid, la *Correspondencia*, smentisce la voce corsa che il principe di Bismarck voglia far sorgere in certe eventualità la candidatura del principe Hohenzollern.

— 30. — Il *Conte Cavour* ha quanto segue:

Un telegramma particolare da Madrid ci annunzia che il risultato delle prossime elezioni generali sarà favorevole alla causa della nuova dinastia, e che l'on. Sagasta avrà l'appoggio di una grande maggioranza al riaprirsi delle Cortes.

INGHILTERRA, 28. — Il *Times* asseriva essere impossibile il non osservare senza sospetti od apprensioni le negoziazioni prolungate tra il governo inglese e quello degli Stati Uniti. Quindi passa ad esaminare ancora una volta i termini del trattato anglo-americano, che ora versa in pericolo.

SERBIA, 28. — Il Governo proporrà alla Skupts bina un piano di riorganizzazione per le scuole, e l'introduzione in esse di quelle popolari senza confessione.

ATTI UFFICIALI

27 corrente

R. decreto 9 marzo, che approva le modificazioni allo statuto della Banca popolare di Genova.

Decreto 26 gennaio, del ministro delle finanze, che nomina il signor Del Greco Giuseppe a membro della Commissione per la verifica dei debiti dei comuni siciliani accollati allo Stato.

Nomine nell'ordine della Corona d'Italia.

Disposizioni nel R. esercito e nel personale dei notai.

Cronaca Cittadina
E NOTIZIE VARIE

Ferrovia Padova-Bassano e Mestre Bassano. — Abbiamo ricevuto dal signor Sindaco di Castelfranco veneto comunicazione di due ordini del giorno votati ultimamente, l'uno dall'Associazione dei Sindaci di quel Distretto, l'altro dal consiglio comunale di Castelfranco.

Col primo i Sindaci avvisano alla proposta di 300.000 lire da fare ai rispettivi Consigli comunali per propugnare la linea ferroviaria Padova-Bassano per Camposampiero e Castelfranco, fermo però che il Capo-luogo

destini come maggiore interessato la somma di lire 200.000.

Col secondo il Consiglio comunale di Castelfranco, tenuto conto della deliberazione presa dalla Camera di Commercio in Venezia nel giorno 18 corr. destinò la somma di lire 200.000 per una linea di ferrovia che staccandosi da Padova o da Mestre metta a Bassano per Castelfranco.

Giurati. — Siamo avvertiti che il giorno 5 del corr. alle ore 10 ant. seguirà in una delle sale di questo R. Tribunale l'estrazione a sorte dei giurati che dovranno prestar servizio presso la loca e eccellentissima Corte d'Assise col 24 detto aprile e seguenti, 11^a Sessione.

Corte d'Assise. — Nel 4 corrente s'aprà la prima sessione della Corte d'Assise; pù sotto diamo l'elenco delle cause da trattarsi nella sessione medesima.

Abbiamo visitata la sala delle pubbliche sedute e loca annessi. La disposizione di questi ultimi non potrebbe essere meglio intesa; quanto alla vasta sala, ispira severità; i lavori in legno sono eseguiti alla perfezione, e ne deve lode all'ebanista Giuseppe Pavau; i pregiati intagli sono di Natale Sanavio, nome ben noto. Alcuno vorrebbe criticare la forma della loggia per i posti riservati; noi però la troviamo come a assai. Non v'ha nulla di teatrale; non ci occupamo di picco e mende, il complesso è molto bene inteso, bene eseguito e merita lode.

Cause da trattarsi nella prima Sessione 1872 della Corte d'Assise in Padova. Presidente nob. Gualfardo Rudolf.

4 apr. Accusato Mieto Giovanni. Titolo incendio. Pubbl. Ministero cons. Salterio. Avv. difensore Forioli.

5 » Acc. Benedetti Luigi. Tit. Furto. Pubbl. Minist. cons. Salterio. Avv. dif. Levi Giacomo Ang.

6 » Acc. Ceselli Ferdinando. Tit. Grassazione. Pubbl. Ministero cons. Satt. Avv. dif. Beggato.

9 » Acc. Spolverato Ant. Tit. Furto. Pubbl. Minist. cons. Salterio. Avv. dif. Callegari.

10 » Acc. Lorenzoni Franca. T. Furto. Pubbl. Minist. cons. Salterio. Avv. Lotti.

» » Acc. Segati Flavio latit. id. id.

11 » Acc. Micheotto Sebastiano. Titolo. Furto. Pubbl. Minist. cons. Gambarà. Avv. dif. Callegari.

12 e 13. Acc. Rizzo Luigi. Tit. Uccis one. Pubbl. Minist. cons. Gambarà. Avv. dif. Gallegari e Contro.

16 » Acc. Carraro Angelo. Tit. Omicidio. Pubbl. Minist. cons. Gambarà. Avv. dif. Clemenc.

17 » Acc. Bussolin Angelo. Tit. Attentato omicidio. Pubbl. Minist. cons. Gambarà. Avv. dif. Baggio, Acc. Bussolin Isidoro. Titolo. Attentato omicidio. pubbl. Ministero cons. Gambarà. Avv. dif. Beggato.

» » Acc. Bussolin Giovanni. Titolo. Attentato omicidio. Pubbl. Ministero, cons. Gambarà. Avv. dif. Cocchi.

» » Acc. Gazzabin Cesare. Titolo. Tentato omicidio. Pubbl. Ministero, cons. Gambarà. Avv. difensore Callegari.

Pollitura stradale. — Sappiamo che oggi ebbe principio il contratto stipulato con i signori fratelli Calore dett. Fai per l'appalto della pollitura stradale, e che i medesimi a tenore del loro Contratto possono a disposizione del pubblico servizio vari ruotabili bene confezionati, coperti, e con i relativi inaffiati.

Abbiamo lusinga di cedere che in seguito alle sorveglianze per parte del personale dipendente dal Municipio, ed al buon volere degli Assuntori la pollitura stradale della nostra Città verrà migliorata.

Prospetto sull'andamento del vaiuolo nel Comune di Padova dal 19 al 31 marzo 1872.

Rimasti in cura al 15 marzo N. 20 Sopravvenuti dal 16 al 31 detto,

casi di vaiuolo . N. 2
» di vaiuoloide » 3 » 11
» di varicella » 6

In complesso » 31

Dei quali guariti 12, morti 1, rimasti in cura al 31 marzo 18.

I 18 rimasti in cura dividonsi come segue: al lazzeretto Ognissanti 9, allo Spedale militare 2, a domicilio in città 3, nel suburbio 4.

Feste. — La più gran parte dei cittadini non volè abbandonare le antiche consuetudini, malgrado il nuovo calendario del Regno, e oggi quasi tutti i negozi si mantennero chiusi.

Teatro Concordi. — Trattandosi di una rappresentazione ormai conosciuta non abbiamo necessità di spendere molte parole sulla recita di ieri sera.

Ci limitiamo per oggi a rilevare la buonissima esecuzione da parte degli artisti tutti della compagnia, fra i quali distinguiamo per prima l'egregia *Pezzana*, che venne festeggiata dal pubblico con applausi ripetuti e calorosi.

Troveremo sollecita occasione d'intrattenerci con più dettaglio di questa brava compagnia, esternando fin d'oggi un legittimo desiderio: che il pubblico accorrendo numerosi mostri di apprezzarne tutto il merito.

Teatro Garibaldi. — La compagnia drammatica danzante delle ieri sera a sua prima rappresentazione con buon successo, e il pubblico parve gustare il trattamento.

Atto nefando. — Ieri una fanciulla di undici anni fu vittima di un atto nefando da parte di certo S. A., di Treviso, qui domiciliato, d'anni 33, ammogliato con prole; ci si dice con quattro figli.

Il colpevole fu arrestato dalle guardie di P. S.

Tentato suicidio. — Certo F. G., d'anni 37, da Torre, manufatturatore tentò ieri di suicidarsi con un po' di coltello alla gola. La ferita però è leggera. Non sappiamo per qual causa fosse determinato a togliersi la vita.

Arresti. — La notte scorsa furono arrestati dalle guardie di pubblica sicurezza quattro artigiani, piuttosto ebri, e che oltre disturbare la pubblica quiete con canti e schiamazzi, avevano trovato da rissare fra loro.

— Furono pure arrestati alcuni oziosi in attitudine sospetta.

Recita filodrammatica. — La Società dei dilettanti *Allegria* darà domani sera alle ore 8 p. m., nella sala del Circolo Popolare, un trattamento drammatico.

Questa mattina dalla Posta-ria di tabacchi e sale in Piazza Unità d'Italia, lungo la Via del Duomo, Teatro Con ordi, Mano di ferro e fino alla Via S. Michele è stato perduto un involto di carta contenente L. 29 in viglietti di Banca. Chi l'avesse trovato potrà recapitarlo all'Ufficio del nostro Giornale, e oltre di adempiere ad un dovere, farà opera più meritoria trattandosi della pensione di povero ex-guardiano sola risorsa con la quale mantiene la sua famiglia.

Lo stretto del Passo di Calaf, così importante per la navigazione, è ora rischiarato a luce elettrica, di guisa che, ad eccezione dei giorni e delle notti, nelle quali vi dominano la nebbia fitta, i marinai potranno scorgervi da lungi, non solo le coste, ma anche gli altri bastimenti.

I pericoli di abbordaggio vi saranno per conseguenza grandemente scemati.

I tre fari elettrici che rischiarano il canale sono quelli del Capo Griz-Nez in Francia, ed i Capi Dungenes e South-Foreland in Inghilterra.

Falsa denuncia e suicidio. — Leggiamo nella *Sentinella* di Napoli del 29:

In quel di Benevento una notte dello scorso gennaio avvenne, proprio nel terminamento di San Marco de' Cavoti, un'estorsione con biglietto di ricatto in danno del sacerdote D. Pietro Jelardi di quel comune. Costui, informato malamente dei fatti, produceva querela contro più individui, e massime contro un giovane suo conterraneo, appartenente a distinta ed onoratissima famiglia il quale fu perciò catturato. Ma molti naturali di quel comune, inaspriti per l'indegna persecuzione cui era segno un giovane di puri costumi, si studiarono di venire a capo di accertare i

veri autori di quella estorsione. E così, mediante indefesse cure, si venne a capo d'indurre uno dei rei a costituirsi volontariamente in carcere, e questi rivelò tutti i suoi complici, dei quali uno solo si tiene latitante. Intanto come il prete Jelardi per tale scoperta venne in chiaro di aver calunniato un innocente, fu preso da grande mestizia, concependo non poco timore che la famiglia del calunniato avrebbe tratta acerba vendetta dell'ingiusta accusa; e nel giovedì 7 volgente mese, dopo di aver disposto del suo patrimonio e preso i sacramenti, si chiuse nella sua stanza, e rompendosi la gola con tre colpi di raso, si tolse la vita.

Eclissi del 1872. — In questo anno vi sono quattro eclissi, due di sole e due di luna.

La prima eclissi parziale della luna ha luogo il 22 di maggio nella sera. La seconda eclissi è una eclissi anulare del sole visibile in Asia, in una parte dell'Oceano Pacifico, nell'Arcipelago dell'Indie Orientali, e nell'Oceano Indiano; e questa ha luogo il 6 giugno nella mattina. La terza è un'eclissi parziale della luna ancor più piccola della prima soltanto un 45° del diametro del nostro satellite si troverà nell'ombra, ed ha luogo il 15 novembre nella mattina. La quarta ed ultima eclissi dell'anno è solare; ma è soltanto visibile nelle regioni circumpolari antartiche della terra.

R. OSSERVATORIO ASTRONOMICHO di Padova

1 aprile
A mezzodi vero di Padova
Tempo Medio di Padova
Ore 12 m. 3 s. 47,8
Tempo medio di Roma ore 12 m. 6 s. 14,9
Osservazioni meteorologiche eseguite all'altezza di m. 17 dal suolo, di m. 30,7 dal livello medio del mare

Table with 4 columns: Ore 9 p., Ore 3 p., Ore 9 p., and data for Barometro a 0 mill., Termometro centigr., Tens. del vap. aeq. mill., Umidità relativa, Direzione del vento, Stato del cielo.

R. OSSERVATORIO ASTRONOMICHO di Padova

2 aprile 1872
A mezzodi vero di Padova
Tempo medio di Padova
ore 12 m. 3 s. 29,7
Tempo med. di Roma ore 12 m. 5 s. 56,8
Osservazioni meteorologiche eseguite all'altezza di m. 17 dal suolo di m. 30,7 dal livello medio del mare

Table with 4 columns: Ore 9 a., Ore 3 a., Ore 9 p., and data for Barometro a 0 mill., Termometro centigr., Tens. del vap. aeq. mill., Umidità relativa, Dir. e forza del vento, Stato del cielo.

ACQUA CADUTA DAL CIELO

dalle 9 ant. alle 9 pom. del 31 = mill. 11,2 dalle 9 p. del 31 alle 9 a. del 1, mill. 3,9

Ufficio dello Stato civile di Padova:

BULLETTINO del 30 marzo 1872
NASCITE — Maschi N. 1. Femmine N. 2.
MATRIMONI CELEBRATI — Dorio Giovanni fu Andrea, maggiorenne, agente di commercio con Nascimbene Amalia fu Paolo, maggiorenne possidente, tutti e due di Padova.
MORTI — 1. Zanuso Ugo di Antonio, d'anni 6 1/2. 2. Costa-Duse Rosa fu Carlo, d'anni 70, pensionata dello stato vedova. 3. Locatelli Francesco di Angelo di giorni 6. 4. Perli-Tessari Corona fu Michele, d'anni 78, casalinga, vedova. 5. Sambin Elvira di Felice, d'anni 5. 6. Reschiglian Antonio di Natale, di giorni 6. 7. Stuppani Celestina fu An-

gelo, d'anni 4 1/2. — Tutti di Padova.
— nell'Istituto esposti — 8. Una bambina di mesi 2.
— nell'ospitale civile — 9. Doveri Giovanni fu Carlo d'anni 60 industriale di Padova, coniugato. 10. Salviati Giuseppe fu Antonio, d'anni 69, fabbro di Padova, vedovo.
— nella r. casa di ricovero — 11. Marchiori Felice fu Francesco, d'anni 83, finestrairo di Padova, vedovo.

ULTIME NOTIZIE

PRODOTTI DELLE STRADE FERRATE

Il ministero dei lavori pubblici ha pubblicato il prospetto dei prodotti delle ferrovie del Regno dal 1° al 31 gennaio 1872 in confronto con quelli dello stesso mese 1871 (dedotta l'imposta del decimo.)
Eccone i risultati:

Table with 3 columns: 1872, 1871, and data for Alta Italia, Romane, Meridionali, Calabria-Sicilia, Torino-Cuneo, Torino-Rivoli, Sardegna.

Totale L. 7,765,257 L. 7,217,579
Si ebbe dunque un aumento complessivo nel gennaio 1872 di L. 547,678, al quale contribuiscono tutte le linee se ne accennate.

Dal 1° al 31 gennaio 1872 vennero aperti all'esercizio i seguenti tronchi di ferrovia:

Table with 2 columns: Linea and Chilometri, including Alta Italia: Da Savona a Ventimiglia and Sarda: Da S. Gavino ad Oristano.

L'Economista d'Italia in data 30 marzo annunzia che il barone Welhs direttore generale delle poste rasse e il comm. Barbavara conchiusero il 26 marzo una convenzione postale con tariffe assai moderate.

Lo stesso giornale annunzia che la convenzione alla Compagnia Inglese Peninsulare Orientale per la navigazione fra l'Adriatico e l'estremo Oriente possa considerarsi come ultimata, salvo l'approvazione del ministero.

Leggesi nell'Opinione in data 30: La Giunta di finanza del Senato si è radunata ieri, per l'esame de' provvedimenti finanziari, ma non essendo in numero, ha rinviata la sua seduta a martedì 2 aprile.

Leggesi nel Diritto: Il giorno 2 aprile si riunirà a Lucerna il Consiglio di amministrazione della Società della ferrovia del Gottardo.

Trattandosi di un alto interesse nazionale, sia per l'importanza delle linee da eseguire, sia per il contributo di 45 milioni a cui ci si è obbligato il nostro paese, giova sperare che i consiglieri italiani non vorranno mancare alla detta adunanza.

La Gazzetta di Roma viene assicurata che il nuovo ambasciatore di Francia Fournier trovasi enchanté dell'aspetto di Roma e delle accoglienze che vi riceve; del che quel foglio si rallegra essendo desiderio dell'Italia di vivere in pace con tutti.

Leggesi nel Constitutionnel in data ventinove:

Il signor di Bismarck ha mandato all'editore Amyot, perchè trovi posto nella prossima puntata degli Archivi diplomatici, sotto forma autografica, il testo del famoso trattato concernente il Belgio, trattato che fu scritto per mano di Benedetti e sotto la dettatura del signor di Bismarck.

Lo stesso giornale ha un articolo che contiene rivelazioni assai gravi, a carico di Ducrot e degli uomini della difesa nazionale, a proposito dell'intervista di Billacourt in novembre 1870, dove Thiers avea calorosamente propugnato la pace, che potevasi ottenere colla cessione dell'Alsazia e col pagamento di due miliardi.

Riporteremo quell'articolo domani

DISPACCI TELEGRAFICI (AGENZIA STEFANI)

BRUXELLES, 30. — Il trattato di commercio colla Francia cesserà il 28 marzo 1873.

LONDRA, 30. — L'unione dei lavoratori agricoli di Warwickshire è stata inaugurata con un meeting numeroso.

VERSAILLES, 30. — Assemblea — Thiers domanda di potere prima di separarsi fare alcune osservazioni. Dice che l'ordine pubblico non corre alcun pericolo; esso è assicurato grazie alla solidità dell'esercito che è pronto a fare es-guira la legge. Il governo farà tutto il possibile per vivere d'accordo colla maggioranza.

La pace d'Europa non è minacciata. La Francia non è isolata, e non è senza alleanze. L'Europa ci domanda questo o quel governo: ce lo domanda non come suo diritto, ma soltanto a titolo di vicinato, e per mantenere l'ordine. L'Europa sa che noi ci ricostituimmo, sa che ricostituimmo l'esercito. La vera rivincita sta nel ricostituire la Francia. Nessuno vuole turbare la pace; dappertutto regna una grande riserva; nessuno pensa d'impegnarsi con alcuno o contro alcuno: non avete nulla a temere nè per l'ordine nè per la pace. (La seduta continua.)

PARIGI, 31. — La Commissione nella convenzione postale tra la Francia e la Germania terminò l'esame della Convenzione. La Commissione spera che la convenzione entrerà in vigore col 1 giugno.

L'interesse dei buoni del tesoro è diminuito di mezzo per cento.

NOTIZIE DI BORSA

Table with 3 columns: Location (Firenze, Parigi, Berlino, Vienna, Londra), Item (Rendita italiana, Obbligazioni, etc.), and Price.

Table with 3 columns: Location (Londra, Consolato inglese, Rendita italiana, etc.), Item, and Price.

SPETTACOLI

TEATRO CONCORDI. — La drammatica compagnia diretta dall'artista signora Pezzana-Gualtieri rappresenta: Nella, di S. Interdonato, e farsa, Io sono mio figlio, di Rochefort. — Ore 8.

TEATRO GARIBALDI. — Compagnia di prosa e ballo — Si rappresenta Ruy-Blas, dramma, con ballo — Ore 8.

Bartolomeo Moschin gerente resp.

BANCA VENETA

di depositi e di conti correnti
Società anonima
CAPITALE CINQUE MILIONI
approvata con R. Decreto 17 Settembre 1871

a partire dal 1° aprile 1872

La Banca Veneta di Depositi e Conti Correnti riceve versamenti in conto corrente senza trattenuta della imposta sulla Ricchezza Mobile alle seguenti condizioni:

In conto corrente disponibile corrispondendo l'interesse del 3 1/2 per 100.

I correntisti potranno disporre del loro avere

fino a it. L. 3000 a vista.
da it. L. 3000 a it. L. 7000 con 3 giorni di preavviso.

per somme superiori alle it. L. 7000 con 6 giorni di preavviso.

Vinculando le somme versate presso la Banca Veneta per due mesi rimborsabili con 10 giorni di preavviso l'interesse corrisposto è del 4 0/10.

Se alla scadenza delle somme vincolate per due mesi non sarà dichiarata dal depositante la rinnovazione del vincolo, l'importo ne sarà passato in conto corrente disponibile a 3 1/2 0/10.

La Banca riceve anche versamenti in conto corrente in oro vincolati per 45 giorni rimborsabili con 9 giorni di preavviso corrispondendo l'interesse del 3 1/2 0/10.

La mancanza d'avviso otto giorni prima della scadenza dei conti correnti in oro, sarà considerata come una rinnovazione del vincolo per altri quarantacinque giorni.

Le somme versate in conto corrente vengono accreditate con valuta del giorno non festivo successivo a quello del versamento.

Le somme ritirate nelle diverse categorie di conto corrente saranno addebitate come segue:

Quelle a vista e con tre giorni di preavviso con valuta del giorno antecedente alla scadenza.

Quelle con sei giorni o più di preavviso con valuta due giorni prima della scadenza.

Alle stesse condizioni d'interessi e di rimborsi la Banca emette anche Libretti di Risparmio. (1)

La Banca si riserva di rimborsare a vista qualunque somma le venga richiesta mediante sconto dei giorni fissati per i preavvisi.

Apri crediti in conto corrente contro deposito e pegno di fondi pubblici, valori industriali e merci di facile realizzazione.

La Banca Veneta sconta cambiali munite di due firme almeno sopra qualunque piazza d'Italia ove sia una sede od una succursale della Banca Nazionale

a 5 0/10 fino alla scadenza di 3 mesi
a 5 1/2 0/10 " " " 4 mesi
a 6 0/10 " " " 6 mesi

Un deposito di fondi pubblici o valori industriali ecc. da convenire all'occasione, potrà servire di surroga alla seconda firma.

I fondi provenienti dalle operazioni di sconto sono disponibili solo dopo aver ricevuto avviso dalla Banca che le cambiali presentate furono ammesse allo sconto.

Acquista e vende effetti cambiari sull'Estero ai corsi di giornata.

Fa anticipazioni e sovvenzioni sopra depositi di fondi pubblici e

valori industriali al tasso di 5 1/2 0/10 d'interesse oltre alla tassa governativa di 1.20 per mille.

La misura della sovvenzione è dell'85 0/10 del corso di borsa per i fondi e valori dello Stato o da esso direttamente garantiti.

Per tutti gli altri viene fissata di volta in volta.

La Banca Veneta estingue senza provvigione, disposizioni, assegni e domicili alla sua cassa, purchè i fondi relativi sieno nelle sue mani almeno un giorno prima della scadenza e l'avviso venga dato almeno due giorni prima.

Riceve valori in semplice custodia. Rilascia lettere di credito per l'Italia e per l'Estero.

S'incarica verso provvigione del pagamento e dell'incasso di Coupons in Italia ed all'Estero, dell'incasso di effetti cambiari, italiani ed esteri e della trasmissione ed esecuzione di ordini alle principali Borse d'Italia e dell'Estero.

Fa il servizio di cassa gratis ai correntisti. (2)

NB. 1. Tutti i depositi anteriori all'attivazione delle presenti norme per somme vincolate versate presso la Banca in carta a 4 1/2 0/10 ed in oro a 4 0/10 saranno mantenuti agli stessi tassi d'interesse fino alla scadenza del vincolo rispettivo.

La mancanza di avviso dieci giorni prima della scadenza da parte dei correntisti sarà considerata come un'accettazione delle nuove condizioni.

2. Qualunque variazione potrà essere introdotta alle norme suaccennate sarà affissa nel locale della Banca.

Padova, 27 marzo 1872.

Per il Consiglio d'Amministrazione
IL VICE-PRESIDENTE
M. Y. JACUR

IL DIRETTORE
ENRICO RAVA

BANCO SETE LOMBARDO

approvato con R. Decreto 17 marzo 1872.

L'emissione delle Azioni col versamento di L. 40 avrà luogo dal 15 al 18 aprile pros. Negli stessi giorni i detentori di ricevute provvisorie provenienti dalla pubblica sottoscrizione, dovranno eseguire il versamento dei primi due decimi in L. 40 per Azione, presso la cassa ove ebbe luogo la sottoscrizione, ritirando in contanto delle ricevute stesse, i relativi certificati d'azione.
Milano, 30 marzo 1872.

LA DIREZIONE.

Il migliore fra i medicamenti ferrugini si per guarire la pallidezza e i mali di stomaco o per fortificare i temperamenti deboli è innegabilmente il Fossato di Ferro Liquido, di L. Ras, dotore in scienza. Questa ragguardevole scoperta si presenta con titoli scientifici i più seri, ed ha per autorità tutte le osservazioni mediche fatte negli ospedali di Parigi, il dott. Debut, redattore in capo de Bulletin de thérapeutique, così si esprime.

« Il Fossato di ferro di Lerax non esercita veruna azione spiacevole sullo stomaco, non provoca stitichezza, nè alcuno di quei fenomeni di eccitazione che alcune volte obbligano ad abbandonare i medicamenti ferruginosi. In somma gli effetti di questa preparazione mi sembrano pronti e sicuri. » Deposito in Padova alla Farmacia Carnelio. 1-164

La Farmacia Galliani, via Meravigli, Milano, spedisce franco dietro vaglia o fra cobolli, ove vi è ferrata:

Polvere tutta fiora di riso, a cent. 60 la scatola grande.
Paracalli veri all'arnica, piccoli sciolti 12 cent. 60.
Tintura arnica alcoolica, cent. 50. 1)

PREMIATA PASTICERIA VIANELLO

Piazza Unità d'Italia

Incoraggiata la sottoscritta ditta per il buon successo ottenuto e compiacimento de' suoi rispettabili e gentili avventori, per le sue distinte già conosciute ed sperimentate focaccine contro quelle altre le quali da poco tempo vengono spacciate del medesimo formato, avvisa e promette anche in quest'anno di mantenere sempre la medesima qualità premiata

Padova, Vicenza, Forlì.

Avvisa poi che a scanso di sbagli, l'involto di queste, porterà l'etichetta di negozio con l'incisione delle medaglie avute, e per la spedizione la cesta tutta bianca.

Deposito vini del Reno, e d'Asti. Si tiene poi sempre fornita della Regina delle paste da lei chiamata nuova Pasta Margherita, specialità propria.

12-232 VIANELLO.

R. Prefettura di Padova

Avviso

Nel giorno di sabato 13 aprile prossimo vent. alle ore 12 mer. nella residenza di questa Prefettura, e precisamente presso la Divisione I Sez. II sotto l'osservanza del vigente Regolamento sulla Contabilità dello Stato, si procederà all'appalto a mezzo di estinzione di candele, per la delibera dei lavori di rialzo ed ingresso dell'argine sinistro d'Alige in Volta Chiesa d'Boara e Volta S. Antonio, in Comune di Boara Pisani.

La gara verrà aperta sul dato peritale di L. 16918 08, e le offerte dovranno partire il ribasso percentuale che verrà stabilito all'atto dell'asta, a cui saranno da aggiungersi i compensi nell'importo di L. 4243.40.

Ogni aspirante dovrà esibire il prescritto certificato d'idoneità e cautare la propria offerta con un deposito di L. 2100 in Cartelle del Debito Pubblico al valore di Borsa oltre a Lire 200 in biglietti della Banca Nazionale per le spese e tasse inerenti all'appalto.

Il termine utile per le offerte di ribasso del 20° sul prezzo deliberato (fatti), resta fino ad ora stabilito fino alle ore 12 meridiane del giorno di giovedì 18 aprile p. v.

Il lavoro dovrà essere compiuto entro giorni 120 a decorrere dal di della consegna, e l'importo convenuto sarà corrisposto con acconti di L. 3500 a misura del corrispondente avanzamento di lavoro regolarmente eseguito, con deduzione del ribasso d'asta e con ritenuta del 10 per 00 da conservarsi a garanzia dell'adempimento per parte dell'impresa degli obblighi contrattuali. Il pagamento a saldo seguirà dopo l'approvazione del collaudo a termini del capitolato d'appalto ostensibile in un al riassunto di perizia ed ai tipi presso questa Prefettura.

Padova, 29 marzo 1872.

Il Segretario GARGATI

SOCIETA' ITALIANA DI MUTUO SOCCORSO CONTRO I DANNI DELLA GRANDINE RESIDENTE IN MILANO Avviso

Giusta gli art. 10 e 11 dello Statuto, ed in relazione al mandato conferito dall'Assemblea Generale dei Socj del 25 febbraio p. p., la Commissione nominata dalla stessa Assemblea, unitamente al Consiglio di Amministrazione, ha confermato per il corrente esercizio 1872, la Tariffa dei premi che fu adottata per l'anno scorso, e che qui sotto è trascritta.

Nei premi in detta Tariffa indicati è compresa la soprattassa del 5 per 100, la quale, a sensi del citato art. 11, costituir deve il fondo a ripartirsi fra i Soci attivi, quando però il cumulo dei premi raccolti nell'annata non sia al disotto dei danni.

I Soci nuovi, o che rientrano in Società dopo la scadenza d'un antecedente contratto, pagheranno all'atto dell'Assicurazione una tassa d'ingresso per partecipazione al fondo di riserva in ragione di L. 2 50 per ogni 100 lire di premio.

Ai Soci invece che abbiano nel 1871 compiuto regolarmente il loro contratto come all'art. 17 dello Statuto sarà pagata la quota che loro potrà competere in base ai premi sull'esistente fondo di riserva.

Così pure ai creditori per residuo compenso dell'anno 1866 (e pei Soci delle Provincie Venete, compresa Mantova, dell'anno 1865) verrà pagato dal 15 aprile prossimo venturo in avanti un altro 25 per 100 a pieno saldo del loro credito sempreché però i creditori abbiano soddisfatto alle condizioni imposte dall'Assemblea Generale del 5 dicembre 1866, e trascritte nelle rispettive credenziali.

Le assicurazioni, tanto, nuove che da rinnovarsi, saranno accettate dalla Direzione o dalle Agenzie e Sub-Agenzie della Società, alle quali è raccomandabile si rivolgano di preferenza i Signori Soci per la maggiore speditezza delle operazioni.

Dietro le premesse condizioni, e sotto gli auspici di una ben favorevole posizione, la Società apre le operazioni dell'Esercizio 1872. Ritemprata dalle passate traversie. Essa, mercè i miglioramenti introdotti nel proprio organismo, ha potuto consolidarsi nel credito del pubblico, ed estendere così col maggior concorso dei Soci, anche la sfera della sua azione, per modo che oltre all'aver col pù rigorosi risparmi ottenuto un cospicuo fondo di riserva, la Società mantenendo la promessa data nel 1866, ora salda ai danneggiati di quell'anno un residuo compenso che fu riconosciuto in omaggio ad un impegno morale.

Di fronte a questi fatti, non si dubita che il paese vorrà viemmeglio concorrere a sostenere l'istituzione, la quale, se offre ora le migliori garantigie della sua solidità, farà sentire tanto più efficaci e pronti i suoi benefici alla patria agricoltura, quanto maggiori saranno le adesioni nel dare alle operazioni Sociali quella maggior estensione che è il primo elemento della sicurezza e potenza della mutualità.

Milano 1 Marzo 1872.

Il Consiglio d'amministrazione il Presidente

ALFONSO LITTA MODIGNANI

Barbò nob. Giulio - Bembo conte cav. Pier Luigi, Deputato - Bruni ingegner Francesco - Cortelaz nob. Francesco - Di-Caossa march. Ottavio - Furno avv. Giuseppe - Maluta cav. Carlo, Deputato - Peretti dott. Natale - Quaglia avv. Ercole - Radici avv. Elia - Rougier dott. cav. Achille - Stabilini avvocato Antonio - Tubertini ing. Cesare - Vezzoli Gio. Battista - Zani dott. Giacinto. Il Direttore, Cav. Ing. FRANCESCO CARDANI. I Segretari, MASSARA ORV. FEDELE.

TARIFFA 1872

dei Premj da pagarsi per l'assicurazione per ogni Lire 100 di valore assicurato

Table with 3 columns: CLASSE, PRODOTTI ASSICURABILI, PREMIO. Lists various agricultural products and their corresponding insurance rates.

La Tassa Notificata, bollo ed imposte è fissata in cent. 65 per ogni Lire 1000 di valore assicurato, e per contratti nuovi o rinnovati non sorpassanti le Lire 1000 di valore assicurato, la Tassa è fissata in L. 3.

Rappresentanza in Padova presso il sig. L. Crescini, Via Municipio N. 4.

PILLOLE ED UNGUENTO DI HOLLOWAY.



PILLOLE DI HOLLOWAY.

Questo rimedio è riconosciuto universalmente come il più efficace del mondo. Le malattie, per l'ordinario, non hanno che una sola causa generale, cioè: l'impurezza del sangue, che è la fontana della vita. Detta impurezza si rettifica prontamente per l'uso delle Pillole di Holloway che, spurgando lo stomaco e le intestino per mezzo delle loro proprietà balsamiche, purificano il sangue, danno tuono ed energia a' nervi e muscoli, ed invigoriscono l'intero sistema.

UNGUENTO DI HOLLOWAY.

Finora la scienza medica non ha mai presentato rimedio alcuno che possa paragonarsi con questo meraviglioso Unguento che, identificandosi col sangue, circola conesso fluido vitale, ne scaccia le impurezze, spurga e risana le parti travagliate, e cura ogni genere di piaghe ed ulcersi. Esso conosciutissimo Unguento è un infallibile curativo avverso le Scrofole, Canceri, Tumori, Male di Gamba, Giunture Raggrinzate, Reumatismo, Gotta, Nevralgia, Ticchio Doloroso, e Paralisi.

Detti medicamenti vendonsi in scatola e vasi (accompagnati da ragguagliate istruzioni in lingua Italiana) da tutti i principali farmacisti del mondo, e presso lo stesso Autore, il Professore HOLLOWAY, Londra, Strand, No. 244.

BANCA MUTUA POPOLARE DI PADOVA

SITUAZIONE mensile a tutto 31 Marzo 1872.

Modulo conforme il Reale Decreto 8 settembre 1869

Table showing financial statements for Banca Mutua Popolare di Padova, including sections for Attivo (Assets) and Passivo (Liabilities) as of 31 March 1872.

Passivo

Detailed table of liabilities (Passivo) including items like Capitale Sociale, Conto Corrente, and various deposits, with amounts in Lire.

Padova, 1 aprile 1872.

NB. Tutti i giorni dalle ore 12 alle 2 pom. la Cassa effettua il pagamento del dividendo.

La Banca riceve tutti i giorni Depositi in Nota di Banca al 4 1/2 per 0/0 in valuta effettiva al 4 per 0/0 a titolo di Banco-giro al 2 per 0/0 fino a 3 mesi al 5 0/0 accordando a 4 » » 5 1/2 0/0 facilitazioni a 6 » » 6 - 0/0 sulle provvig. Anticipazioni in Nota di Banca al 5 1/2 p. 0/0 in oro al 5 1/2 p. 0/0 provvigione Conti Correnti verso deposito di fondi pubblici al 5 1/2 per 0/0 Esige e paga per conto dei Soci verso tenne provvigione tanto in PADOVA che nelle altre città già pubblicate.

NB. Per le rinnovazioni delle cambiali, quando vengano ammesse, la provvigione verrà raddoppiata. p. Il Presidente I Censori Il Direttore Il consigliere di turno Il Cassiere A. FUSARI G. Baseggio Giovanni Maluta B. Visetti

3 Centesimi

per ogni pagina di musica

PALESTRA MUSICALE GIORNALE SETTIMANALE

di 16 pagine in grande ed elegante formato su carta in tutto eguale a quella delle solite edizioni musicali. Quattordici saranno occupate da composizioni per pianoforte espressamente composte per la palestra; le altre due alla cronaca musicale, sciarade, rebus, logogrifi con premi, ecc.

PREZZO D'ABBONAMENTO

franco per tutta Italia Per 3 mesi, 13 numeri dall'aprile al giugno 208 pagine, L. 6.25 - per 6 mesi, 26 num. d. l'aprile al settembre, 46 pagine L. 12 - per 9 mesi, 39 numeri, dall'aprile al dicembre, 624 pagine, L. 17.50. Un numero separato cent. 50. Gli abbonati ai nove mesi riceveranno in dono 2 frontispizi e 2 copertine per legare i volumi. Per abbonarsi spedire vaglia postale all'amministrazione della Palestra, Milano, Via S. Paolo N. 7, e da tutti i librai d'Italia. 1-282

TONTA FRATE COSTANTINO CHIRURGO-DENTISTA

che dalla Torre Morigi si è traslocato in via S. Giuseppe, 7, Milano dà consigli anche per lettera sulle malattie dei denti. 18-65

EDIZIONI

della Libreria e Tip. F. Sacchetto IN PADOVA

- List of books for sale including 'Stenografia italiana', 'Rapporti della Corte di Roma', 'Fisiologia degli Istiti', etc.

Qual è il migliore dei ferruginosi?

La risposta è facile; in fatti, le pillole ed i confetti sono d'una digestione difficile, e spesso passano nello stomaco e negli intestini senza disciogliersi; le polveri, le pillole e siropi a base, sia di ferro ridotto, sia di lattato di ferro o di ioduro di ferro, anneriscono i denti alterandone lo smalto e provocano di sovente la costipazione.

Solo il Fosfato di ferro di Leras, non ha alcuno di questi inconvenienti; esso è liquido simile ad acqua minerale, senza gusto né sapore di ferro; si mescola benissimo col vino e così facilmente nella loro composizione gli elementi delle ossa e del sangue. Dalla eletta dei medici del mondo intero egli viene adottato per la guarigione dei mali di stomaco, colori pallidi, impoverimento di sangue ai quali le signore e le fanciulle delicate sono si spesso soggette.

MEDICINA DEI FANCIULLI

Da quindici anni, lo Sciroppo di rafano iodato di Grimault e C^{ia}, farmacisti a Parigi, è impiegato sopra una scala ogni giorno crescente in luogo dell'olio di fegato di merluzzo. E soprattutto come medicamento dei fanciulli che offre dei risultati rimarchevoli; a Parigi solamente è somministrato ogni anno a più di 20,000 fanciulli tanto per gli ingorghi glandulari quanto contro il pallore, la mollezza delle carni, le eruzioni della testa e del viso, la mancanza d'appetito, ecc. Esso è divenuto, per così dire, una necessità domestica, e tutte le madri previdenti, alla primavera e nell'autunno ne amministrano ai loro fanciulli due o tre fiaconi. Esso previene altresì le malattie, facilita lo sviluppo ed eccita l'appetito.

GUARIGIONE DELLE MALATTIE DI PETTO

Lo Sciroppo d'ipofosfito di calce del SS. Grimault e C^{ia}, farmacisti a Parigi, è non solamente la preparazione consacrata per esperienza a guarire e prevenire le malattie di petto, tosse, raffreddori e catarrri, ma ancora quelle di vecchia data. Basta confrontare questo prodotto con altri simili per preferirlo ed accordargli l'importanza ormai riconosciutagli da tutto il corpo medico. Sotto la sua influenza, la tosse sparisce, i sudori notturni cessano e gli ammalati riacquistano rapidamente la salute ed il buon umore.

L'ASMA GUARITA!

I Cigaretti indiani al canapa indiano di Grimault e C^{ia}, farmacisti a Parigi, sono un medicamento il più nuovo ed il più efficace contro l'asma, la tisi laringea, l'estinzione della voce, l'oppressione, la soffocazione, l'insonnia e la nevralgia faciale.

Deposito in Padova presso la farmacia Cornetto